

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) DELLA L. 240/10 (SENIOR) EMANATO CON D.D. 740 DEL 22/02/2018 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 12 DEL 09/02/2018

Verbale della II° adunanza

Il giorno 10-05-2018, alle ore 14 presso l'Aula Ricerca del Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna sita in Piazza San Giovanni in Monte 2, si riunisce in seconda adunanza la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 24 co. 3 lettera b) della durata di tre anni, per le esigenze del Dipartimento di Storia Culture Civiltà – Settore concorsuale 10/A1-ARCHEOLOGIA - SSD L-ANT/07 – ARCHEOLOGIA CLASSICA.

Sono presenti i seguenti membri della Commissione giudicatrice nominata con D.D. 1077 del 22/02/2018:

Presidente: Prof. MAURO MENICHETTI– Professore presso l'Università degli Studi di Salerno;
Componente: Prof. PAOLO CARAFA – Professore presso l'Università di Roma Sapienza
Componente/Segretario: Prof.ssa ELISABETTA GOVI – Professore presso l'Università di Bologna;

La procedura di valutazione è stata bandita con Decreto Dirigenziale 740 del 08/02/2018. L'avviso della procedura è stato pubblicato sulla G.U. – 4° SERIE SPECIALE - N.12 del 09/02/2018, sul portale d'Ateneo, su quello del Miur e su quello europeo della ricerca.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e dà atto che le modalità di attribuzione del punteggio sono state definite nella prima riunione tenutasi in data 10/04/2018, il cui verbale è stato pubblicato sul portale d'ateneo.

La Commissione procede quindi all'apertura del plico contenente le domande dei candidati ritirato presso l'Ufficio ricercatori in data 16/04/2018 e passa all'esame delle singole domande pervenute, accertando preliminarmente che non esistono situazioni di incompatibilità ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di procedura civile, così come previsto dall'art. 11, 1° comma, del D.P.R. n. 487/1994. La Commissione dichiara, inoltre, che non esistono vincoli di parentela o di affinità entro il IV grado incluso o stato di coniugio tra i componenti della Commissione ed i candidati, né tra i membri della Commissione stessa. La Commissione ai sensi dell'art. 11, 1° comma, del D.P.R. n. 487/1994, considerato il numero dei concorrenti, stabilisce che la procedura concorsuale dovrà terminare entro il 15 luglio 2018. Tale termine dovrà essere comunicato ai candidati al momento dell'effettuazione della discussione pubblica.

La Commissione stabilisce inoltre che i candidati verranno esaminati in ordine alfabetico e che la durata della discussione è stabilita in 30 minuti per ciascun candidato.

La Commissione procede quindi alla presa in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, dei titoli e del curriculum, delle pubblicazioni e delle eventuali lettere di referenze allegati alla domanda di partecipazione.

Vengono esaminati pertanto, i titoli e i curriculum, le pubblicazioni e le lettere di referenze dei candidati in ordine alfabetico come di seguito riportato:

Dott. Vincenzo Baldoni
Dott. Emanuele Brienza
Dott.ssa Rachele Dubbini
Dott.ssa Federica Giacobello
Dott.ssa Elisa Marroni

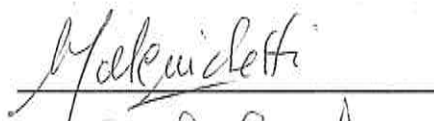
Ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale in merito al candidato e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (allegato 1).

M. Menichetti
EG
PC

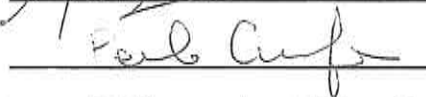
La Commissione si aggiorna per il giorno 11-05-2018 alle ore 9 presso l'Aula Ricerca per la discussione pubblica.
Alle ore 20 la seduta viene tolta.

Bologna, 10 maggio 2018

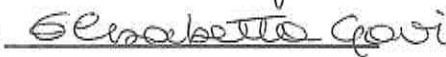
PRESIDENTE Prof. Mauro Menichetti



COMPONENTE Prof. Paolo Carafa



COMPONENTE/SEGRETARIO Prof.ssa Elisabetta Govi



ALLEGATO 1)

Giudizio su titoli, pubblicazioni ed eventuali lettere di referenze

1) CANDIDATO: Dott. VINCENZO BALDONI

Nato a .

Profilo formativo e scientifico del candidato:

Il candidato ha conseguito il 11/03/2002 il Diploma della Scuola di Specializzazione in Archeologia presso l'Università di Bologna; il 12/04/2007 il titolo di dottore di ricerca in Scienze Archeologiche presso l'Università di Padova; dal 31/12/2013 al 30/12/2016 è stato ricercatore a tempo determinato ai sensi della L.240/2010 art.24 comma 3 lettera a) (junior) nel SSD L-ANT/07 Archeologia Classica presso il Dipartimento di Storia Culture Civiltà, Università di Bologna; presso la stessa sede accademica ha poi ottenuto la proroga biennale del contratto dal 31/12/2016 al 30/12/2018.

- Attività didattica a livello universitario in Italia e all'estero: presso l'Università di Bologna dall'a.a. 2014/15 ad oggi è titolare del corso di *Archeologia e storia dell'arte greca* per i CdS di Laurea Triennale in Lettere e in Storia; dall'a.a. 2016/17 ad oggi è titolare del corso di *Archeologia e Storia dell'Arte Greca* per il Cds di Laurea Magistrale in Archeologia e Culture del Mondo Antico; negli a.a. 2015/16 e 2016/17 è stato titolare del corso di *Iconologia e iconografia del mondo greco* per il Cds di Laurea Magistrale in Archeologia e Culture del Mondo Antico; dall'a.a. 2008/09 al 2011/12 ha svolto seminari nell'ambito dell'insegnamento di Archeologia e storia dell'arte greca. In relazione a tale attività didattica è stato relatore di numerose tesi di tutti i livelli formativi, compresa la Scuola di Specializzazione di Archeologia. Dal 2017 è tutor dell'assegno di ricerca per il progetto "*Luoghi della produzione ad Agrigento*".

- Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri: dal 2007 al 2009 ha ottenuto una borsa post-dottorato presso il Dipartimento di Archeologia dell'Università di Bologna, Area Disciplinare delle Scienze Umanistiche, settore delle Scienze dell'Antichità (Tutor. Prof. A.M. Brizzolara); dal 2010 al 2012 ha avuto due annualità di assegno di ricerca presso il Dipartimento di Archeologia dell'Università di Bologna; nell'ambito dell'attività di ricerca per il Dottorato di Ricerca ha svolto soggiorni di studio presso l'Archivio Ceramografico dell'Università degli Studi di Catania (2005), il Beazley Archive di Oxford (2006), la Scuola Archeologica Italiana di Atene (2006).

- Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi: dal 2017 nell'ambito del bando ALMA IDEA Grant junior dell'Università di Bologna è PI del progetto biennale "*Dal reperto al paesaggio: analisi archeologica e modellazione virtuale nelle necropoli picene di Numana (AN)*"; dal 2015 è responsabile scientifico del "*Progetto Numana necropoli Davanzali*", in convenzione con Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche e Polo Museale delle Marche; dal 2015 è co-direttore del progetto "*Agrigento. Quartiere ellenistico-romano (Insula III)*", in convenzione con il Parco Archeologico e Paesaggistico "Valle dei templi" di Agrigento, nell'ambito del quale è anche responsabile dell'équipe impegnata nello studio della documentazione d'archivio e dei materiali dagli scavi del XX sec. nell'*insula*; dal 2017 è co-direttore del "*Progetto ArcheoNevola*. Progetto di archeologia preventiva e archeologia del paesaggio nella Valle del fiume Nevola", in convenzione con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche.

Mu
ECP
RE

Dal 2002 è componente con l'incarico di studio della ceramica greca di diversi progetti di ricerca, tra i quali il PRIN 2008 "*La necropoli di Valle Trebba di Spina: dallo studio dei corredi all'analisi del rituale funerario e dell'articolazione sociale*" (coordinatore G. Sassatelli), e il progetto "*Progetto Herakles: un corpus interattivo delle immagini di Eracle sulla ceramica attica*" di cui è stato responsabile.

- Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali: ha partecipato come relatore a 10 convegni nazionali e internazionali.

- premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca: premio di Studio dall'Associazione Amici di B. Cortesi" (Bologna) per la ricerca "*Le ceramiche attiche figurate da Bologna: ceramografi e gruppi*".

giudizi individuali:

Presidente Prof. Mauro Menichetti:

Il candidato Vincenzo Baldoni ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca ed è stato ricercatore a tempo determinato (junior) con proroga biennale.

Ha svolto una notevole attività didattica unitamente ad una significativa attività di formazione e ricerca. Mostra anche una notevole esperienza nella direzione e nel coordinamento di gruppi di ricerca.

Ha una buona esperienza di relatore a convegni nazionali e internazionali. Ha ottenuto un premio per l'attività di ricerca sulla ceramica attica figurata.

L'attività di ricerca, mirata principalmente all'area alto e medio adriatica e alla Sicilia, delinea uno studioso con padronanza metodologica e in grado di conseguire ottimi risultati. In particolare risultano degni di nota i risultati raggiunti in merito alla circolazione della ceramica attica nell'area adriatica sia dal punto di vista dei contesti sia dal punto di vista delle qualità stilistiche e dei modelli iconografici. Il complesso della ricerca mostra intensità e continuità.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

Commissario Prof. Paolo Carafa:

Vincenzo Baldoni ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca nel 2007 presso l'Università di Padova. Ha svolto attività di ricerca presso l'Università di Oxford e la Scuola Archeologica di Atene. Ha svolto prolungate attività didattiche presso l'Università di Bologna ed è stato ricercatore a tempo determinato (tipologia a) presso lo stesso Ateneo, con proroga biennale del contratto fino al 2018.

Per oltre dieci anni la sua attività scientifica si è indirizzata sulle seguenti tematiche: ceramica greca e magno greca, archeologia funeraria, il contesto urbano antico di Agrigento, topografia della Valle del Nevola. Ha partecipato a diverse campagne di ricerca stratigrafica e topografica in Italia anche con ruoli di codirezione. Ha pubblicato una monografia e circa 20 contributi (articoli in riviste, saggi in volumi miscelanei e atti di convegni).

Nella monografia - *La ceramica attica dagli scavi ottocenteschi di Marzabotto* - viene presentata la prima messa a punto sul tema, con una tipologia organica dei prodotti considerati che delinea il quadro complessivo delle forme attestate. Dalla tipologia, il lavoro si estende ad altri temi: l'analisi di altri aspetti connessi allo sviluppo e alla caratterizzazione della stessa produzione (attestazione e rappresentatività delle forme funzionali, apparati decorativi e officine, relazione con le produzioni/importazioni di altri centri etrusco padani e adriatici); l'analisi dei contesti urbani di rinvenimento e della ricezione/utilizzo della ceramica attica nella città nel suo complesso. Questo tema caratterizza anche altri lavori del Candidato che, nel loro insieme, si configurano come un'analisi sistematica delle produzioni ceramiche in questione nei contesti considerati (Etruria Padana, area medio adriatica-picena, Sicilia). Particolare attenzione è dedicata anche agli aspetti iconografici e iconologici della decorazione vascolare, con particolare riferimento alla figura di Eracle. I contributi del Candidato raccolgono anche i risultati di rilevanti ricerche sul campo condotte personalmente, presentano i dati in maniera sistematica e offrono buoni strumenti per la conoscenza dei contesti indagati e per la ricostruzione della cultura materiale nei siti analizzati. Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

Man

EE

FE

Commissario Prof.ssa Elisabetta Govi:

Il candidato Vincenzo Baldoni presenta un percorso formativo coerente con il SSD L-ANT/07 per cui è stato bandito il concorso e attualmente è ricercatore a tempo determinato (junior) nello stesso SSD presso il Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna. Ha una rilevante e consistente esperienza di didattica a livello universitario presso l'Università di Bologna, con titolarità di corsi dal 2014. Il candidato ha già dimostrato capacità di gestione e coordinamento di progetti di ricerca, vantando la direzione di un progetto su Numana e la co-direzione di altri progetti

che comprendono anche lo scavo. Il candidato dichiara 21 pubblicazioni scientifiche, tra le quali 4 in corso di stampa. Ha una buona partecipazione come relatore a convegni nazionali e internazionali.

La sua attività di ricerca scientifica è incentrata sulla ceramica greca, di produzione attica e magnogreca, alla quale applica con notevole capacità critica una lettura contestuale capace di coniugare una solida preparazione sugli aspetti produttivi e commerciali con l'analisi dei fenomeni storici, culturali e sociali di ricezione dei vasi in ambito etrusco e italico. I suoi contributi sono dedicati per la maggior parte al territorio etrusco-padano del quale ha portato alla conoscenza un ricco quadro di importazioni ceramiche dal mondo greco (nn. 9, 10). Tra i suoi interessi scientifici si segnalano poi la ritualità funeraria dei contesti etrusco-padani e piceni (nn. 2, 7, 12) e gli studi iconografici (nn. 1, 5, 6, 8) specie quelli dedicati alla figura di Eracle sulla ceramica attica. Il candidato appare completo e maturo, metodologicamente aggiornato e capace di dare un apporto originale alla ricerca.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

giudizio collegiale:

Il candidato Vincenzo Baldoni presenta un percorso formativo coerente con il SSD L-ANT/07 per cui è stato bandito il concorso. Ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca ed è stato ricercatore a tempo determinato (tipologia a) presso l'Università di Bologna, con proroga biennale del contratto fino al 2018. Ha una rilevante e consistente esperienza di didattica a livello universitario presso l'Università di Bologna, con titolarità di corsi dal 2014, unitamente a una significativa attività di formazione e di ricerca. Il candidato ha già dimostrato capacità di gestione e coordinamento di progetti di ricerca, vantando la direzione di un progetto su Numana e la co-direzione di altri progetti che comprendono anche lo scavo. Ha una buona esperienza di relatore a convegni nazionali e internazionali. Ha ottenuto un premio per l'attività di ricerca sulla ceramica attica figurata.

La sua attività di ricerca scientifica è incentrata sulla ceramica greca, di produzione attica e magnogreca, alla quale applica con notevole capacità critica una lettura contestuale capace di coniugare una solida preparazione sugli aspetti produttivi e commerciali con l'analisi dei fenomeni storici, culturali e sociali di ricezione dei vasi in ambito etrusco e italico. I contributi del Candidato raccolgono anche i risultati di rilevanti ricerche sul campo condotte personalmente, presentano i dati in maniera sistematica e offrono buoni strumenti per la conoscenza dei contesti indagati e per la ricostruzione della cultura materiale nei siti analizzati. Il complesso della ricerca mostra intensità e continuità.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

2) CANDIDATO: Dott. **EMANUELE BRIENZA**

Nato a

Profilo formativo e scientifico del candidato:

Il candidato ha conseguito nel 2004 il titolo di dottore di ricerca in Archeologia Classica presso l'Università di Roma La Sapienza; dal 2012 al 2017 è stato ricercatore a tempo determinato in Metodologia della ricerca archeologica nel SSD L-Ant/10 presso l'Università degli studi di Enna "Kore"; il 04/04/2017 ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale a Professore di II fascia nel settore 10/A1-Archeologia.

- Attività didattica a livello universitario in Italia e all'estero: dall'a.a. 2007/2008 al 2009/2010 è stato titolare del corso di *Informatica per l'archeologia* per la Laurea specialistica presso l'Università di Roma La Sapienza; nell'a.a. 2017/2018 è stato docente di Metodologia della ricerca archeologica per UTIU, Università telematica internazionale Uninettuno.

- Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri: ha numerosi contratti per ricerca.

- Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi: nel 2012 ha partecipato al progetto PRIN "*Roma zona archeologica monumentale: conoscere per valorizzare*"; dal 2015 partecipa al progetto FIRB "*Spazi sacri e*

MU
EQ
FE

percorsi identitari. Testi di fondazione, iconografia, culto e tradizioni nei santuari cristiani italiani fra Tarda Antichità e Medioevo" (Università degli studi di Enna "Kore"). Nel 2014 è stato field director e capo del survey a Morgantina per l'università degli studi di Enna "Kore"; nel 2017 è stato direttore scientifico presso lo scavo didattico/archeologico del Teatro di Agrigento, assieme a L. Calì, (Università di Catania).

- Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali: ha partecipato come relatore a 27 convegni nazionali e internazionali.

- premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca: non dichiara premi e riconoscimenti.

giudizi individuali:

Presidente Prof. Mauro Menichetti:

Il candidato Emanuele Brienza ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca ed è stato ricercatore a tempo determinato (junior) con proroga biennale; ha inoltre conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale a Professore di II fascia nel settore 10/A1-Archeologia.

Presenta una buona esperienza didattica e una discreta attività di formazione e ricerca. Mostra anche una discreta esperienza nella direzione e nel coordinamento dei gruppi di ricerca.

Ha preso parte a un numero elevato di convegni nazionali e internazionali in qualità di relatore.

L'attività di ricerca, centrata su Roma e sulla Magna Grecia e la Sicilia, delinea uno studioso con interessi che appaiono talvolta meglio definibili in relazione al SSD L-ANT/10. Il complesso della ricerca mostra intensità e continuità.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, discreto.

Commissario Prof. Paolo Carafa:

Emanuele Brienza ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca nel 2004 presso l'Università di Roma. Ha svolto attività di ricerca presso Sapienza Università di Roma, l'Università di Pisa e l'Istituto Universitario Orientale di Napoli. Ha svolto attività didattica presso Sapienza Università di Roma. E' stato ricercatore a tempo determinato (tipologia a) presso l'Università Kore di Enna e ha ottenuto l'abilitazione a professore di II fascia settore 10/A1-Archeologia il 4/4/2017.

Per circa venti anni l'attività scientifica di E.B. si è indirizzata sul tema dell'archeologia urbana di Roma, in particolare al quadro rivelato dalle ricerche sulla pendice nord-orientale del Palatino e nella valle del Colosseo. Si è anche occupato di: cartografia numerica; applicazione di sistemi informativi geografici all'analisi archeologica e alla gestione del rischio del patrimonio architettonico; metodologie digitali per l'analisi e la ricostruzione di edifici antichi. Ha partecipato a diverse campagne di ricerca stratigrafica e topografica in Italia (oltre Roma, Ostia, Morgantina e Agrigento) e in ambito mediterraneo (Turchia, Egitto).

Ha pubblicato una monografia e circa 30 contributi (articoli in riviste, saggi in volumi miscelanei e atti di convegni). La monografia offre un saggio di ricostituzione di un segmento di paesaggio antico a seguito di una puntuale ed estesa analisi stratigrafica. Viene ricomposto l'assetto monumentale della strada cosiddetta Valle del Colosseo-Foro dall'età neroniana all'età adrianea. Dopo una breve premessa che illustra le complesse vicende topografiche dell'area e strumenti, procedure e metodi utilizzati nella ricerca, si propone una puntuale ricostruzione dei portici che bordavano la strada, basata sull'analisi stratigrafica delle strutture e sul censimento di tutti i frammenti di decorazione architettonica attribuibili a questo monumento.

Per quanto riguarda gli altri lavori del Candidato, si tratta principalmente di validi contributi di tipo tecnico-metodologico legati a rilievo, documentazione e analisi tecnica di strutture complesse, ampie frazioni topografiche o interi impianti urbani, distribuiti in diverse aree dell'Italia e del Mediterraneo. Due articoli, infine, si inseriscono nel più ampio dibattito relativo all'applicazione di tecnologie innovative per la gestione e la valorizzazione dei Beni Culturali.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

Commissario Prof.ssa Elisabetta Govi:

MC
GC
PC

Il candidato Emanuele Brienza presenta un percorso formativo coerente con il SSD L-ANT/07 per cui è stato bandito il concorso, ma il suo profilo scientifico e le attività di ricerca talvolta sono più congruenti con il SSD L-Ant/10. Dal 2012 al 2017 è stato ricercatore a tempo determinato in Metodologia della ricerca archeologica nel SSD L-Ant/10 presso l'Università degli studi di Enna "Kore". Ha collaborato come esperto GIS e del rilievo archeologico con numerose équipes accademiche impegnate in progetti scientifici di scavo. Vanta un'ottima esperienza di indagini sul terreno e di sistemi di archiviazione dei dati di scavo. Il candidato dichiara 35 pubblicazioni scientifiche, tra le quali la tesi di dottorato e 5 in corso di stampa.

Le sue ricerche riguardano soprattutto contesti urbani pluristratificati, dei quali studia l'impianto urbanistico ricostruito o riletto alla luce dei più attuali sistemi di rilievo e di registrazione dei dati di archivio e di scavo. In particolare si segnala il lavoro monografico (n. 11) dedicato al settore occidentale della Valle del Colosseo e alle pendici nord-orientali del Palatino, esito della sua tesi di dottorato (n. 1) e della partecipazione alle pluriennali attività di scavo. Alcuni suoi contributi affrontano la riflessione sulle tecniche di rilievo e di archiviazione dei dati cartografici e di scavo (nn. 3, 7, 9) denotando il possesso di elevate competenze nel campo delle metodologie della ricerca archeologica, nel quale ha anche svolto attività didattica presso l'Università di Roma La Sapienza e l'UTIU e partecipato come relatore a numerosi convegni.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

giudizio collegiale:

Il candidato Emanuele Brienza ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca ed è stato ricercatore a tempo determinato (junior) con proroga biennale; ha inoltre conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale a Professore di II fascia nel settore 10/A1-Archeologia. Presenta una buona esperienza didattica e una discreta attività di formazione e ricerca. Mostra anche una discreta esperienza nella direzione e nel coordinamento dei gruppi di ricerca. Ha preso parte a un numero elevato di convegni nazionali e internazionali in qualità di relatore. Non ha ricevuto premi e riconoscimenti per l'attività di ricerca. Il suo profilo scientifico e le attività di ricerca talvolta sono più congruenti con il SSD L-Ant/10. Le sue ricerche riguardano soprattutto contesti urbani pluristratificati, dei quali studia l'impianto urbanistico ricostruito o riletto alla luce dei più attuali sistemi di rilievo e di registrazione dei dati di archivio e di scavo.

Il complesso della ricerca mostra intensità e continuità.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

3) CANDIDATA: Dott.ssa **RACHELE DUBBINI**

Nata a

Profilo formativo e scientifico della candidata:

La candidata ha conseguito il 26/06/2009 il titolo di dottore di ricerca in Archeologia Classica presso la Sapienza Università di Roma; attualmente è ricercatore a tempo determinato ai sensi della L.240/2010 art.24 comma 3 lettera a) (junior) nel SSD L-ANT/07 Archeologia Classica presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Ferrara; in data 8/10/2014 ha ottenuto l'Abilitazione scientifica nazionale a Professore di II fascia nel settore 10/A1-Archeologia.

- Attività didattica a livello universitario in Italia e all'estero: nell'a.a. 2017/2018 è titolare dei corsi di Archeologia classica per il CdS di Laurea Triennale e di Metodologia della ricerca archeologica per il CdS della Laurea Magistrale presso l'Università di Ferrara; negli anni precedenti ha svolto solo attività didattica di carattere seminariale di supporto alla didattica. Ha svolto anche attività di cultrice della materia.

- Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri: negli anni 2007-2009 è stata vincitrice della borsa di studio DAAD, per svolgere attività di ricerca in Germania durante il dottorato; nel 2007 è stata vincitrice della borsa di studio per il "Perfezionamento all'estero" indetta dall'Università di Roma La Sapienza indetta per svolgere attività di ricerca in Germania; nel 2005/2006 è stata vincitrice della borsa di studio indetta

MU
OP
PE

dall'Ecole Française d'Athènes per svolgere attività di ricerca ad Atene e a Argo durante il dottorato; nel 2010/2011 ha avuto una borsa post-dottorato presso il centro di ricerca ANHIMA di Parigi; 2012/2013 e nel 2015/2016 è stata assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità, La Sapienza Università di Roma; nel 2011/2013 ha avuto un contratto di ricerca presso l'Istituto di Archeologia Classica dell'Università di Heidelberg; dal 2013 al 2015 è stata vincitrice della borsa di studio Marie Curie Fellowship (azione 7FP-PEOPLE-2011-IEF) presso il Dipartimento di Studi Umanistici, Università degli studi di "Roma Tre".

- Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi: Dal 2015 al 2017 ha partecipato al gruppo di ricerca sul Tesoro di Marengo (Museo di Antichità di Torino, Soprintendenza beni archeologici del Piemonte e del Museo di Antichità Egizie); nel 2013/2014 è membro del gruppo di ricerca del progetto universitario "Dal corpo civile al corpo mortificato. Discorso iconografico e antropologico del corpo dal mondo romano al medio evo" finanziato dall'Università di Roma La Sapienza; nel 2011/2012 ha partecipato al progetto PRIN 2009 "Paesaggi dell'archeologia, regioni e città metropolitane. Dalle rovine archeologiche alla musealizzazione"; ha diverse collaborazioni a progetti tra cui, nel 2012, ha partecipato al progetto FARI 2012 "Rome Underground Multidimensional Exploration. Un approccio innovativo per la geografia degli spazi di Roma" (Università di Roma La Sapienza).

- Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali: ha partecipato come relatore a 22 convegni nazionali e internazionali.

- premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca: nel 2016 ha ricevuto il premio "L'Italia Fenice" e "Comitato per il Parco della Caffarella" per l'edizione del volume *La valle della Caffarella nei secoli: storia di un paesaggio archeologico*; nel 2010 ha vinto il premio "L'Erma di Bretschneider per l'Archeologia" per la pubblicazione della tesi di dottorato.

giudizi individuali:

Presidente Prof. Mauro Menichetti:

La candidata Rachele Dubbini ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca ed è attualmente ricercatore a tempo determinato (junior); ha inoltre conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale a Professore di II fascia nel settore 10/A1-Archeologia.

Presenta una buona esperienza didattica e una significativa attività di formazione e ricerca tra cui spicca una borsa Marie Curie. Mostra anche una discreta esperienza nella direzione e nel coordinamento dei gruppi di ricerca.

Ha preso parte a un numero elevato di convegni nazionali e internazionali in qualità di relatrice.

Ha conseguito due premi per l'attività di ricerca.

L'attività di ricerca risulta centrata su Roma e su Corinto. In particolare in quest'ultimo caso lo sviluppo urbano viene indagato attraverso lo sviluppo dei contesti di culto con risultati degni di nota. Il complesso della ricerca mostra intensità e continuità.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

Commissario Prof. Paolo Carafa:

Rachele Dubbini ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca nel 2009 presso l'Università di Roma (co-tutela con l'Università di Heidelberg). Ha inoltre conseguito la borsa di post-Dottorato presso il CNRS in Francia e un contratto di ricerca per una durata complessiva di tre anni presso l'Università di Heidelberg. E' stata assegnista di ricerca e ha ricoperto l'incarico di Cultore della Materia presso Sapienza Università di Roma. Ha usufruito di un contratto di ricerca triennale presso l'Università di RomaTre in qualità di Marie Curie Fellow e attualmente è ricercatore a tempo determinato (tipologia a) presso l'Università di Ferrara. Abilitata a professore di II fascia settore 10/A1-Archeologia dal 8/10/2014.

L'attività scientifica della Candidata, in un arco di oltre dieci anni, si è indirizzata principalmente all'archeologia di Corinto e alla topografia del tratto suburbano dell'Appia antica.

Mu
ee
pe

R.D. si è anche interessata di scultura romana di età imperiale e della biografia culturale di alcuni personaggi dell'archeologia italiana dell' '800 e del '900. Ha pubblicato tre monografie, articoli in riviste e saggi in volumi miscelanei e atti di convegni (circa 20 in totale), una serie di schede o brevi contributi dedicati a sculture romane e greche in cataloghi di collezioni, cataloghi di mostre o riviste. La prima monografia raccoglie i risultati della ricerca di dottorato e affronta l'analisi dell'evoluzione dei santuari nell'area di Corinto occupata dal Foro della città romana. La ricerca investe il più ampio tema della formazione della città greca e si basa sull'analisi del contesto rivelato dagli scavi americani nell'area della alta valle Peirene. Qui andrebbe localizzata l'agorà e si propone una ricostruzione della sua evoluzione (e della storia della città stessa) basata sullo sviluppo/mutamento dei santuari fondati in quest'area. Il lavoro include: un'ampia ed esauriente discussione dei modelli teorici in voga per la definizione del fenomeno urbano in Grecia e delle sue strutture fondamentali; un'interessante presentazione della storia del sito dal punto di vista mitico, leggendario, storico e archeologico. I capitoli dedicati all'analisi dei monumenti e dei culti rappresentano un rilevante contributo al tema specifico e, più in generale, alla definizione dei contesti religiosi delle città greche.

Gli altri due volumi sono dedicati all'area peri urbana di Roma, lungo l'Almone e le prime miglia della Via Appia. Si tratta di due saggi che ben illustrano le nuove metodologie e le prospettive di ricerca "globale" e di lungo periodo connesse all'archeologia urbana e all'archeologia dei paesaggi storici. Uno di essi propone una raccolta della documentazione relativa ai monumenti antichi, l'altro traccia in lunga prospettiva diacronica e con ampie citazioni di fonti e documenti una storia del paesaggio. Per quanto riguarda gli altri contributi presentati, essi ricalcano gli stessi filoni di ricerca affrontati nelle monografie - la topografia di Corinto e culti di Atene (nn. 5-12) e un monumento lungo l'Appia (n. 4) - senza apportare variazioni o sostanziali integrazioni al quadro ricostruito nelle opere maggiori.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, molto buono.

Commissario Prof.ssa Elisabetta Govi:

La candidata Rachele Dubbini presenta un percorso formativo coerente con il SSD L-ANT/07 per cui è stato bandito il concorso e attualmente è ricercatore a tempo determinato (junior) nello stesso SSD presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Ferrara. Ha una discreta esperienza didattica a livello universitario di carattere seminariale e solo dall'a.a. 2017-2018 ha titolarità dei corsi presso l'Università di Ferrara. Ha partecipato a diversi progetti di ricerca nazionali e internazionali e nel 2013 ha vinto una borsa di studio per un progetto Marie Curie (azione 7FP-PEOPLE-2011-IEF).

La candidata dichiara oltre 40 pubblicazioni scientifiche, tra le quali una è in corso di stampa. Ha una buona partecipazione come relatore a convegni nazionali e internazionali.

La sua produzione scientifica si incentra sulla città di Corinto, analizzata attraverso lo speciale filtro del culto in relazione al problema correlato della nascita della *polis* greca e dello sviluppo degli spazi pubblici (nn. 3, 5, 7, 8, 9, 11). Un altro interesse di ricerca, sviluppato negli anni più recenti, è rappresentato da Roma, con un approfondimento sul suburbio e sull'area extraurbana (nn. 1, 2, 4). La candidata dimostra di possedere adeguati strumenti di lettura e di interpretazione dei contesti di ricerca e ottima capacità di affrontare diverse prospettive di indagine con matura competenza e con un apporto di originalità.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, molto buono.

giudizio collegiale:

La candidata Rachele Dubbini ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca ed è attualmente ricercatore a tempo determinato (junior); ha inoltre conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale a Professore di II fascia nel settore 10/A1-Archeologia.

Presenta una buona esperienza didattica e una significativa attività di formazione e ricerca tra cui spicca una borsa Marie Curie. Mostra anche una discreta esperienza nella direzione e nel coordinamento dei gruppi di ricerca.

Ha preso parte a un numero elevato di convegni nazionali e internazionali in qualità di relatrice.

Ha conseguito due premi per l'attività di ricerca.

MWB
EG
PC

L'attività scientifica della Candidata si è indirizzata principalmente all'archeologia di Corinto e alla topografia del tratto suburbano dell'Appia antica. In particolare per quanto riguarda la ricostruzione della storia di Corinto, essa risulta basata sullo sviluppo/mutamento dei santuari con un'ampia ed esauriente discussione dei modelli teorici in voga per la definizione del fenomeno urbano in Grecia e delle sue strutture fondamentali.

La candidata dimostra di possedere adeguati strumenti di lettura e di interpretazione dei contesti di ricerca e capacità di affrontare diverse prospettive di indagine con matura competenza e con un apporto di originalità.

Il complesso della ricerca mostra intensità e continuità.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, molto buono.

4) CANDIDATA: Dott.ssa FEDERICA GIACOBELLO

Nata a

Profilo formativo e scientifico della candidata:

La candidata ha conseguito nel 2003 il diploma di Scuola di Specializzazione in Archeologia Classica presso l'Università di Milano; il 10/02/2006 il titolo di dottore di ricerca presso l'Università degli studi di Perugia.

- Attività didattica a livello universitario in Italia e all'estero: dall'a.a. 2014/15 ad oggi è docente in Economia e Gestione dei Beni Culturali per la Scuola di Specializzazione in Beni archeologici dell'Università di Milano; inoltre ha svolto attività di supporto alla didattica.

- Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri: è stata assegnista di ricerca presso l'Università degli studi di Milano dal 1/05/2011 al 30/04/2013 e dal 1/05/2013 al 30/04/2015; nel 2003 ha seguito un corso di formazione di 5 mesi organizzato da Politecnico di Milano, CNR, Opificio delle Pietre dure, *La conservazione delle superfici nei Beni Culturali: degrado, materiali e tecniche*.

- Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi: dal 2009 è curatore della collezione di ceramiche attiche e magnogreche Intesa Sanpaolo; dal 2012 partecipa al progetto di studio per l'edizione delle ceramiche attiche e magnogreche provenienti da Ruvo di Puglia conservate nel Museo Archeologico Nazionale di Napoli.

- Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali: ha partecipato come relatore a 15 convegni nazionali e internazionali

- premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca: nel 2010 ha vinto la borsa Progetto Professionalità "Ivano Becchi" bandito dalla Banca del Monte di Lombardia per la partecipazione al progetto internazionale "Le mura urbane di Pompei. Un approccio globale per la ricostruzione della fisionomia urbanistica della città (coordinato da F. Pesando).

giudizi individuali:

Presidente Prof. Mauro Menichetti:

La candidata Federica Giacobello ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca. Presenta una più che buona esperienza nell'attività didattica unitamente ad una buona attività di formazione e ricerca. Mostra una discreta esperienza nella direzione e nel coordinamento dei gruppi di ricerca. Ha preso parte a un numero significativo di convegni nazionali e internazionali in qualità di relatrice. Ha vinto un premio per l'attività di ricerca.

L'attività di ricerca è centrata sullo studio della ceramica italiota con buoni risultati in relazione alla storia del collezionismo e ai temi iconografici. Uno studio degno di nota è dedicato ai larari pompeiani. Il complesso della ricerca mostra intensità e continuità.

MU

SE

RE

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

Commissario Prof. Paolo Carafa:

Federica Giacobello ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca nel 2006 presso l'Università di Perugia. Ha svolto attività di ricerca presso l'Università di Milano. Ha svolto e svolge attività didattica presso la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici dell'Università di Milano. Per circa venti anni la sua attività scientifica si è concentrata sulla ceramica a figure rosse di età classica e tardo classica, prevalentemente da Ruvo di Puglia e da contesti Dauni e Peuceti. Ai larari e all'iconografia dei Lari a Pompei ha dedicato una monografia, esito della ricerca dottorale. Si è anche occupata di: intonaci dipinti e arredi in bronzo di età romana dall'Italia settentrionale; coroplastica di area dauna e magno greca. Ha partecipato a diverse campagne di scavo in Italia (Sperlonga, Pompei, Bedriacum). Ha pubblicato una monografia (una seconda è in corso di stampa), circa 40 contributi (articoli in riviste e saggi in volumi miscelanei e atti di convegni), numerose schede in cataloghi di vasi figurati. Ha curato - da sola o con altri autori - l'edizione di volumi miscelanei e cataloghi di mostre.

La monografia offre in primo luogo un'ampia presentazione della documentazione storico letteraria che riguarda il culto dei Lari e i larari a Roma e nel mondo romano, in ambito sia pubblico che privato, dall'età delle origini. Successivamente è analizzato il "sistema dei larari pompeiani", ricostruito sulla base dell'analisi effettuata nelle singole case della città. L'analisi si conclude con un *corpus* organizzato topograficamente che raccoglie tutte le attestazioni nelle abitazioni sia urbane che rurali. Se ne ricava una puntuale distinzione tra larari "veri e propri" e larari "secondari" cioè allestimenti dedicati a culti domestici rivolti ad altre entità divine connesse alla famiglia. Anche l'iconografia di queste divinità è discussa in modo approfondito e sistematico, proponendone una possibile origine connessa alla venerazione italica dei Lari attestata dalla documentazione di Delo. I restanti lavori della Candidata perseguono un'analisi sistematica di vasi apuli a figure rosse. Trattandosi prevalentemente di oggetti raccolti in collezioni o musei, gli oggetti non possono essere considerati in ottica contestuale (fa eccezione il lavoro dedicato alla Tomba delle Ambre) ed è rilevante l'attenzione per la storia delle collezioni stesse.

Interesse prevalentemente della candidata è l'analisi iconografica e stilistica di temi figurativi particolari (eroi, donne tracie, Dioniso, cavalli di Reso, battaglie di Alessandro).

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

Commissario Prof.ssa Elisabetta Govi:

La candidata Federica Giacobello presenta un percorso formativo coerente con il SSD L-ANT/07 per cui è stato bandito il concorso. Vanta un'intensa attività di collaborazioni e di coordinamento scientifico per l'allestimento di mostre e di curatela dei relativi cataloghi.

In relazione alle competenze maturate nel campo museologico e di valorizzazione dei beni archeologici ha una discreta esperienza didattica a livello universitario presso l'Università di Milano. La candidata dichiara più di 50 pubblicazioni scientifiche, molte delle quali sono contributi in cataloghi di mostre, 7 curatele di cataloghi di mostre e 2 monografie una delle quali in c.s.

Ha una discreta partecipazione come relatore a convegni nazionali e internazionali.

Il suo ruolo di curatrice della collezione di ceramiche attiche e magnogreche Intesa Sanpaolo le ha consentito di approfondire lo studio in special modo della ceramica apula proveniente da Ruvo di Puglia, alla quale è dedicata gran parte della sua produzione scientifica, caratterizzata da un approccio attento alla ricostruzione delle vicende del collezionismo (nn. 2, 5, 7, 8) e contraddistinta dalla consolidata capacità di orientarsi nel mondo delle immagini (1, 4, 9, 11).

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

giudizio collegiale:

La candidata Federica Giacobello ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca. Presenta una più che buona esperienza nell'attività didattica unitamente ad una buona attività di formazione e ricerca. Mostra una discreta esperienza nella direzione e nel coordinamento dei gruppi di ricerca. Ha preso parte a un numero significativo di convegni nazionali e internazionali in qualità di relatrice. Ha vinto un premio per l'attività di ricerca.

Ha approfondito lo studio in special modo della ceramica apula proveniente da Ruvo di Puglia, alla quale è dedicata gran parte della sua produzione scientifica, caratterizzata da un approccio attento

MM

GG

PC

alla ricostruzione delle vicende del collezionismo e contraddistinta dalla consolidata capacità di orientarsi nel mondo delle immagini.

Si segnala anche la monografia che offre in primo luogo un'ampia presentazione della documentazione storico letteraria che riguarda il culto dei Lari e i larari a Roma e nel mondo romano, in ambito sia pubblico che privato, dall'età delle origini.

Il complesso della ricerca mostra intensità e continuità.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

1) CANDIDATA: Dott.ssa **ELISA MARRONI**

Nata a

Profilo formativo e scientifico della candidata:

La candidata ha conseguito il 13/01/2012 il titolo di dottore di ricerca presso l'Università degli studi di Perugia. Il 04/02/2014 ha ottenuto l'Abilitazione scientifica nazionale a Professore di II fascia nel settore 10/A1-Archeologia.

- Attività didattica a livello universitario in Italia e all'estero: nel 2010-2011 è stata cultrice della materia presso l'Università di Perugia; ha svolto nel corso degli anni attività di supporto alla didattica presso la stessa Università.

- Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri: il 1/10/2014 ha vinto una borsa di studio annuale sul tema "Redazione di uno studio, completo in ogni sua parte e pronto per la pubblicazione, relativo alla *statio maritima* del sito del Fosso dell'Incastro (*Castrum Inui*); il 1/10/2013 ha vinto una borsa di studio annuale sul tema "Schedatura e studio dell'impianto termale della *statio maritima* del Santuario di *Castrum Inui*", entrambe finanziate dall'Accademia Nazionale dei Lincei.

- Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi: nel 2012-2013 ha partecipato con contratti di collaborazione al Progetto di Ricerca "*Castrum Inui - Ardea* (Santuari virgiliani nel Lazio Antico)" (Coordinatore M. Torelli); ha partecipato al PRIN 2008 "*Le testimonianze della pittura di II stile in Italia*".

- Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali: ha partecipato come relatore a 3 convegni nazionali e internazionali.

- premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca: dall'1/10/2015 ad oggi ha vinto borse di studio annuali nell'ambito del Progetto di Ricerca, finanziato dalla Fondazione Internazionale Balzan, "*Santuari antichi di area etrusco-laziale: interferenze religiose e culturali*".

giudizi individuali:

Presidente Prof. Mauro Menichetti:

La candidata Elisa Marroni ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca ed ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale a Professore di II fascia nel settore 10/A1-Archeologia.

Presenta una discreta esperienza didattica unitamente ad una buona attività di formazione e ricerca. Mostra anche una discreta esperienza nella direzione e nel coordinamento dei gruppi di ricerca.

Ha preso parte a un discreto numero di convegni nazionali e internazionali in qualità di relatrice. Ha conseguito anche premi per l'attività di ricerca.

L'attività di ricerca è ampia e con buoni risultati comprendendo tra l'altro lo studio di culti e santuari, contesti monumentali, cicli statuari, ceramica a figure rosse. Ne risulta una figura di studiosa dotata di una solida metodologia. Il complesso della ricerca mostra intensità e continuità.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

Commissario Prof. Paolo Carafa:

Elisa Marroni ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca nel 2012 presso l'Università di Perugia. Ha svolto attività di ricerca presso l'Accademia dei Lincei. Ha ricoperto il ruolo di cultore della materia presso l'Università di Perugia. Abilitata a professore di II fascia settore 10/A1-Archeologia dal 4/02/2014. Per circa quindici anni la sua attività scientifica si è concentrata sulla ceramica attica di Tarquinia e sui santuari latini (inclusi i luoghi di culto romani) e magno greci di età arcaica e repubblicana. Si è anche occupata di scultura romana (ciclo scultoreo da Desenzano del Garda e statua da Spello) e ha curato l'edizione dei taccuini epigrafici di Jean Fopse (fine del XVI secolo), che raccolgono iscrizioni latine da Roma, Lazio e altre località (Africa inclusa). Ha partecipato a diverse campagne di scavo in Italia. Ha pubblicato monografie e circa 10 contributi (articoli in riviste e saggi in volumi miscelanei e atti di convegni). Una prima monografia raccoglie un rilevante *corpus* documentario – antiquario e archeologico - su culti e santuari dell'Esquilino (includendovi però anche santuari delle *Regio IV*) ed un'approfondita lettura della topografia sacra e dei "sistemi" di divinità dell'area articolata per fasi, dall'età pre-urbana fino all'avanzata età imperiale. Altre due (una sola è inclusa nei titoli presentati) presentano un catalogo dei vasi attici a figure rosse del Museo Archeologico di Tarquinia. Il lavoro presentato si estende ben oltre il catalogo degli oggetti, includendo: alcuni cenni sulla formazione della collezione; censimento e analisi delle botteghe pittoriche attestate; il censimento di vasi tarquiniesi conservati in altri musei nazionali ed esteri; l'analisi dei contesti urbani ed extra urbani di rinvenimento, incluse le necropoli. La quarta, più breve, propone un'analisi della porta cosiddetta "Venere" a Spello, confermandone una datazione alla fine del I secolo a.C. e valorizzando la sua relazione con il contesto topografico-sacrale circostante e quello politico dell'età di Ottaviano Augusto.

Per quanto riguarda i restanti lavori, alcuni sono dedicati all'analisi archeologica, strutturale e culturale di santuari del Lazio poco o mal noti (*Circeii*) o di recente scoperta (Fosso dell'Incastro/*Castrum Inui* incluso il contesto del *castrum/statio maritima*). Allo stesso tema sono pertinenti le articolate e ricche presentazioni di siti e santuari a firma della Candidata, raccolte nel "Repertorio dei santuari del Lazio" e lo studio sui Discuri e la loro presenza in area laziale e in altri dell'Italia antica (e del Mediterraneo) deputati all'accoglienza degli stranieri. Da segnalare il sostanzioso lavoro dedicato al santuario della Mannella di Locri, invece, coniuga l'analisi archeologico-topografica del contesto con una proposta di esegesi del repertorio figurato delle *pinakes*, riconsiderato alla luce di un'articolata classificazione e tipologia dei soggetti e dei temi rappresentati. Sono rilevanti, infine, le analisi stilistiche, iconografiche e iconologiche delle sculture di Desenzano e Spello studiate dalla Candidata.

Il giudizio è, in relazione alla presente relazione, buono.

Commissario Prof.ssa Elisabetta Govi:

La candidata Elisa Marroni presenta un percorso formativo coerente con il SSD L-ANT/07 per cui è stato bandito il concorso. Ha una discreta esperienza didattica a livello universitario. Ha una discreta partecipazione come relatore a convegni nazionali e internazionali. La candidata dichiara 17 pubblicazioni scientifiche, tra le quali più monografie (una in c.s.) anche scritte in collaborazione con altri autori; 2 contributi sono in c.s.

Il suo profilo scientifico spicca per ampiezza di interessi, che vanno dall'analisi di contesti territoriali e di singoli monumenti allo studio monografico di classi di materiali, sempre con un approccio maturo che tiene conto di tutte le fonti disponibili e dei dati d'archivio e archeologici. La candidata, che mostra di prediligere opere monografiche, possiede solidi strumenti metodologici e notevole capacità di muoversi in ambiti di ricerca diversi.

Il giudizio è, in relazione alla presente relazione, buono.

giudizio collegiale:

La candidata Elisa Marroni ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca ed ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale a Professore di II fascia nel settore 10/A1-Archeologia.

Presenta una discreta esperienza didattica unitamente ad una buona attività di formazione e ricerca. Mostra anche una discreta esperienza nella direzione e nel coordinamento dei gruppi di ricerca.

Mu
G
PC


Ha preso parte a un discreto numero di convegni nazionali e internazionali in qualità di relatrice.
Ha conseguito anche premi per l'attività di ricerca.
Il suo profilo scientifico spicca per ampiezza di interessi, che vanno dall'analisi di contesti territoriali e di singoli monumenti allo studio monografico di classi di materiali, sempre con un approccio maturo che tiene conto di tutte le fonti disponibili e dei dati d'archivio e archeologici.
Il complesso della ricerca mostra intensità e continuità.
Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

Bologna, 10-05-2018

PRESIDENTE Prof. Mauro Menichetti

COMPONENTE Prof. Paolo Carafa

COMPONENTE/SEGRETARIO Prof.ssa Elisabetta Govi







VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) DELLA L. 240/10 (SENIOR) EMANATO CON D.D. 740 DEL 22/02/2018 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 12 DEL 09/02/2018

Verbale della III adunanza

Il giorno 11-05-2018, alle ore 9 presso l'Aula Ricerca del Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna sita in P.za San Giovanni in Monte 2, si riunisce in terza adunanza la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato della durata di tre anni, per la discussione pubblica coi candidati dei titoli e delle pubblicazioni valutabili allegati alle domande di partecipazione.

Sono presenti i membri della Commissione giudicatrice, nominata con D.D. n. 1077 del 22-02-2018 e composta da:

Presidente: Prof. MAURO MENICHETTI – Professore presso l'Università degli Studi di Salerno;

Componente: Prof. PAOLO CARAFA – Professore presso l'Università di Roma Sapienza

Componente/Segretario: Prof.ssa ELISABETTA GOVI – Professore presso l'Università di Bologna;

Il Presidente accerta che all'esterno della sede di esame e nel corridoio di accesso all'aula siano stati affissi i cartelli concernenti l'ubicazione della stessa; accerta altresì che tutto il materiale relativo sia già stato disposto nell'aula.

La Commissione richiama l'iter definito dalla stessa nel corso della 1° adunanza per lo svolgimento della discussione e quanto previsto dal bando di concorso in merito alla medesima. La discussione pubblica si svolgerà in lingua italiana, e verterà sull'esame dei titoli e della produzione scientifica e nella prova orale di accertamento della conoscenza della lingua inglese.

Alle ore 8.45 la Commissione procede all'appello dei candidati, in seduta pubblica e constata la presenza dei candidati:

- 1) Dott. Baldoni
- 2) Dott.ssa Dubbini
- 3) Dott.ssa Giacobello
- 4) Dott.ssa Marroni

di cui viene accertata l'identità personale.

La Commissione, ai sensi dell'art. 11, 1° comma, del D.P.R. 487/1994, rende pubblico il termine del procedimento concorsuale e comunica che dovrà concludersi entro il 15 luglio 2018.

I candidati verranno esaminati in ordine alfabetico, come stabilito nella seduta preliminare.

Alle ore 9 inizia la discussione in pubblica seduta.

Viene chiamato il candidato **Dott. Vincenzo Baldoni**

Si affrontano con il candidato i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:

1. Prospettive di ricerca sul tema individuato per il progetto di ricerca del bando
2. Problemi di lettura dei contesti tra luoghi di produzione e di ricezione della ceramica greca
3. Apporto delle analisi archeometriche allo studio della ceramica greca

Viene, quindi, accertata la conoscenza della lingua inglese con la lettura e commento della pagina 68 del testo scelto, *Archeological Collection The Burnum*, Drnis, Šibenik 2016.

Al termine della discussione il candidato lascia l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella 1° adunanza.

Al
69
RE

Valutazione dei titoli e del curriculum: max 36/100

- a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero, valutato in base alla qualità scientifica: **2**
 - b) eventuale attività didattica a livello universitario (corsi e seminari) in Italia o all'Estero, compresa l'attività di supporto per tesi di laurea: **10**
 - c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri: **2**
 - d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi: **10**
 - e) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali: **6**
 - f) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca: **1**
- Totale: 31**

Valutazione della produzione scientifica: max 64/100

Tabella per valutazione delle pubblicazioni

Pubblicazione	Apporto del candidato nei lavori in collaborazione	Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza	Congruenza	Rilevanza scientifica della collocazione editoriale	Punt
1		molto buono	100%	elevata	2.5
2	evincibile	buono	100%	elevata	1.5
3		molto buono	100%	elevata	2.5
4		molto buono	100%	buona	2.5
5		molto buono	100%	elevata	2.5
6	evincibile	molto buono	100%	Buona	1.5
7		molto buono	100%	Elevata	2.5
8	evincibile	molto buono	100%	Elevata	2
9	evincibile	buono	100%	Buona	1
10		molto buono	100%	Elevata	2.5
11		molto buono	100%	buona	2
12		buono	100%	Elevata	2

Totale: 25

Per la consistenza, l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica punti **15**.

Totale complessivo: 31 + 25 + 15 = 71

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di punti **71**

Prova di conoscenza della lingua inglese: giudizio buono

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sul candidato:

Dott. Baldoni - giudizio collegiale

Il candidato Vincenzo Baldoni presenta un percorso formativo coerente con il SSD L-ANT/07 per cui è stato bandito il concorso. Ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca ed è stato ricercatore a tempo determinato (tipologia a) presso l'Università di Bologna, con proroga biennale del contratto fino al 2018. Ha una rilevante e consistente esperienza di didattica a livello universitario presso l'Università di Bologna, con titolarità di corsi dal 2014, unitamente a una significativa attività di formazione e di ricerca. Il candidato ha già dimostrato capacità di gestione e coordinamento di

Handwritten signatures and initials:
M
EG
PE

che comprendono anche lo scavo. Ha una buona esperienza di relatore a convegni nazionali e internazionali. Ha ottenuto un premio per l'attività di ricerca sulla ceramica attica figurata.

La sua attività di ricerca scientifica è incentrata sulla ceramica greca, di produzione attica e magnogreca, alla quale applica con notevole capacità critica una lettura contestuale capace di coniugare una solida preparazione sugli aspetti produttivi e commerciali con l'analisi dei fenomeni storici, culturali e sociali di ricezione dei vasi in ambito etrusco e italico. I contributi del Candidato raccolgono anche i risultati di rilevanti ricerche sul campo condotte personalmente, presentano i dati in maniera sistematica e offrono buoni strumenti per la conoscenza dei contesti indagati e per la ricostruzione della cultura materiale nei siti analizzati. Il complesso della ricerca mostra intensità e continuità.

Il candidato affronta la discussione con la commissione con piena padronanza degli argomenti dimostrando buona capacità di sintesi e chiarezza espositiva.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

Viene chiamato la candidata Dott.ssa **Rachele Dubbini**

Si affrontano con il candidato i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:

1. percorsi di ricerca relativi al tema di ricerca individuato dal bando
2. problema della lettura delle immagini nei contesti
3. quadro della conoscenza sulla presenza corinzia in Adriatico

Viene accertata la conoscenza della lingua inglese con la lettura e commento della pagina 59 del testo scelto, *Archeological Collection The Burnum*, Drnis, Šibenik 2016.

Al termine della discussione pubblica, il candidato lascia l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella 1° adunanza.

Valutazione dei titoli e del curriculum: max 36/100

- a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero, valutato in base alla qualità scientifica: **2**
 - b) eventuale attività didattica a livello universitario (corsi e seminari) in Italia o all'Estero, compresa l'attività di supporto per tesi di laurea: **5**
 - c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri: **2**
 - d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi: **5**
 - e) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali: **10**
 - f) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca: **2**
- Totale: 26**

Valutazione della produzione scientifica: max 64/100

Tabella per valutazione delle pubblicazioni

Pubblicazione	Apporto del candidato nei lavori in collaborazione	Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza	Congruenza	Rilevanza scientifica della collocazione editoriale	Punti
1		molto buono	100%	Elevata	2,5
2		molto buono	100%	Elevata	2,5
3		molto buono	100%	Elevata	2,5
4		buono	100%	Elevata	2

Handwritten signatures and initials:
M
E
P

4		buono	100%	Elevata	2
5		molto buono	100%	Elevata	2.5
6		molto buono	100%	Elevata	2.5
7		buono	100%	buona	2
8		buono	100%	Elevata	2
9		buono	100%	Elevata	2
10		buono	100%	Buona	2
11		buono	100%	Buona	2
12		buono	100%	Buona	2

Totale: 26,5

Per la consistenza, l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica punti **15**.

Totale complessivo: 26 + 26,5 + 15 = 67,5

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di punti **67,5**

Prova di conoscenza della lingua inglese: giudizio buono

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sul candidato:

Dott.ssa Dubbini – giudizio collegiale

La candidata Rachele Dubbini ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca ed è attualmente ricercatore a tempo determinato (junior); ha inoltre conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale a Professore di II fascia nel settore 10/A1-Archeologia.

Presenta una buona esperienza didattica e una significativa attività di formazione e ricerca tra cui spicca una borsa Marie Curie. Mostra anche una discreta esperienza nella direzione e nel coordinamento dei gruppi di ricerca.

Ha preso parte a un numero elevato di convegni nazionali e internazionali in qualità di relatrice.

Ha conseguito due premi per l'attività di ricerca.

L'attività scientifica della Candidata si è indirizzata principalmente all'archeologia di Corinto e alla topografia del tratto suburbano dell'Appia antica. In particolare per quanto riguarda la ricostruzione della storia di Corinto, essa risulta basata sullo sviluppo/mutamento dei santuari con un'ampia ed esauriente discussione dei modelli teorici in voga per la definizione del fenomeno urbano in Grecia e delle sue strutture fondamentali.

La candidata dimostra di possedere adeguati strumenti di lettura e di interpretazione dei contesti di ricerca e capacità di affrontare diverse prospettive di indagine con matura competenza e con un apporto di originalità. Il complesso della ricerca mostra intensità e continuità.

La candidata affronta la discussione con la commissione con discreta conoscenza degli argomenti dimostrando discreta capacità di sintesi e chiarezza espositiva.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, molto buono.

Viene chiamato il candidato Dott.ssa **Federica Giacobello**

Si affrontano con il candidato i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:

1. Ruolo della candidata nel progetto di ricerca sulle ceramiche greche da Ruvo di Puglia
2. prospettive di ricerca sulla ceramica greca in area medio e alto adriatica
3. problema delle dinamiche di selezione delle ceramiche greche in contesti indigeni

Viene accertata la conoscenza della lingua inglese con la lettura e commento della pagina 59 del testo scelto, *Archeological Collection The Burnum*, Dmnis, Šibenik 2016.

Valutazione dei titoli e del curriculum: max 36/100

- a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero, valutato in base alla qualità scientifica: 2
 - b) eventuale attività didattica a livello universitario (corsi e seminari) in Italia o all'Estero, compresa l'attività di supporto per tesi di laurea: 7
 - c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri: 2
 - d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi: 4
 - e) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali: 8
 - f) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca: 1
- Totale: 24**

Valutazione della produzione scientifica: max 64/100

Tabella per valutazione delle pubblicazioni

Pubblicazione	Apporto del candidato nei lavori in collaborazione	Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza	Congruenza	Rilevanza scientifica della collocazione editoriale	Punti
1		buono	100%	elevata	2
2		molto buono	100%	elevata	2.5
3		buono	100%	buona	1.5
4		buono	100%	buona	2
5		discreto	100%	buona	1.5
6		discreto	100%	buona	1.5
7		discreto	100%	buona	1.5
8		Buono	100%	elevata	2
9		molto buono	100%	elevata	2.5
10		molto buono	100%	elevata	2.5
11		molto buono	100%	buona	2.5
12		buono	100%	buona	2

Totale: 24

Per la consistenza, l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica punti **15**.

Totale complessivo: 24 + 24 + 15 = 63

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di punti **63**.

Prova di conoscenza della lingua inglese: giudizio buono

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sul candidato:

Dott.ssa Giacobello – giudizio collegiale

La candidata Federica Giacobello ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca. Presenta una più che buona esperienza nell'attività didattica unitamente ad una buona attività di formazione e ricerca. Mostra una discreta esperienza nella direzione e nel coordinamento dei gruppi di ricerca. Ha preso parte a un numero significativo di convegni nazionali e internazionali in qualità di relatrice. Ha vinto un premio per l'attività di ricerca.

Handwritten signatures and initials:
A large signature, possibly "Giacobello".
Below it, the initials "EG".
At the bottom, the initials "PE".

La candidata Federica Giacobello ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca. Presenta una più che buona esperienza nell'attività didattica unitamente ad una buona attività di formazione e ricerca. Mostra una discreta esperienza nella direzione e nel coordinamento dei gruppi di ricerca. Ha preso parte a un numero significativo di convegni nazionali e internazionali in qualità di relatrice. Ha vinto un premio per l'attività di ricerca.

Ha approfondito lo studio in special modo della ceramica apula proveniente da Ruvo di Puglia, alla quale è dedicata gran parte della sua produzione scientifica, caratterizzata da un approccio attento alla ricostruzione delle vicende del collezionismo e contraddistinta dalla consolidata capacità di orientarsi nel mondo delle immagini. Si segnala anche la monografia che offre in primo luogo un'ampia presentazione della documentazione storico letteraria che riguarda il culto dei Lari e i larari a Roma e nel mondo romano, in ambito sia pubblico che privato, dall'età delle origini.

Il complesso della ricerca mostra intensità e continuità.

La candidata affronta la discussione con la commissione con buona conoscenza degli argomenti dimostrando buona capacità di sintesi e chiarezza espositiva.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

Viene chiamato il candidato Dott.ssa **Elisa Marroni**

Si affrontano con il candidato i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:

1. Analisi delle dinamiche di selezione delle forme ceramiche
2. Il problema della ceramica attica nel Lazio
3. Il corpus dei pinakes di Locri

Viene accertata la conoscenza della lingua inglese con la lettura e commento della pagina 59 del testo scelto, *Archeological Collection The Burnum*, Drnis, Šibenik 2016.

Al termine della discussione pubblica, il candidato lascia l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella 1° adunanza.

Valutazione dei titoli e del curriculum: max 36/100

- a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero, valutato in base alla qualità scientifica: **2**
- b) eventuale attività didattica a livello universitario (corsi e seminari) in Italia o all'Estero, compresa l'attività di supporto per tesi di laurea: **4**
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri: **2**
- d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi: **4,5**
- e) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali: **4**
- f) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca: **2**

Totale: 18,5

Valutazione della produzione scientifica: max 64/100

Tabella per valutazione delle pubblicazioni

Pubblicazione	Apporto del candidato nei lavori in collaborazione	Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza	Congruenza	Rilevanza scientifica della collocazione editoriale	punti
1		Buona	100%	buona	1
2		molto buona	100%	elevata	2.5

Handwritten signatures and initials:
Gd
EG
PC

3		molto buono	100%	elevata	2.5
4		molto buono	100%	elevata	2.5
5	evincibile	molto buono	100%	elevata	2
6		molto buono	100%	buona	2.5
7		molto buono	100%	elevata	2.5
8	evincibile	molto buono	100%	elevata	2
9	evincibile	molto buono	100%	elevata	2
10		molto buono	100%	elevata	2.5
11		molto buono	100%	elevata	2.5
12		Buona	100%	elevata	2

Totale: 26,5

Per la consistenza, l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica punti **15**.

Totale complessivo: 18,5 + 26,5 + 15 = 60

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di punti **60**.

Prova di conoscenza della lingua inglese: giudizio discreto.

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sul candidato:

Dott.ssa Marroni – giudizio collegiale

La candidata Elisa Marroni ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca ed ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale a Professore di II fascia nel settore 10/A1-Archeologia.

Presenta una discreta esperienza didattica unitamente ad una buona attività di formazione e ricerca. Mostra anche una discreta esperienza nella direzione e nel coordinamento dei gruppi di ricerca.

Ha preso parte a un discreto numero di convegni nazionali e internazionali in qualità di relatrice. Ha conseguito anche premi per l'attività di ricerca.

Il suo profilo scientifico spicca per ampiezza di interessi, che vanno dall'analisi di contesti territoriali e di singoli monumenti allo studio monografico di classi di materiali, sempre con un approccio maturo che tiene conto di tutte le fonti disponibili e dei dati d'archivio e archeologici. Il complesso della ricerca mostra intensità e continuità.

La candidata affronta la discussione con la commissione con discreta conoscenza degli argomenti dimostrando discreta capacità di sintesi e chiarezza espositiva.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

Al termine della discussione con tutti i candidati, la Commissione procede a riesaminare i giudizi espressi, i punteggi attribuiti a ciascun titolo, alle singole pubblicazioni e la valutazione della conoscenza della lingua inglese. Dopo attento esame redige la seguente graduatoria di merito dei candidati idonei:

Dott. Baldoni punti 71

Dott.ssa Dubbini punti 67,5

Dott.ssa Giacobello punti 63

Dott.ssa Marroni punti 60

Il verbale originale, letto e controfirmato dai Commissari, la documentazione dei candidati e il materiale d'uso del concorso sono resi al Responsabile del procedimento concorsuale presso l'Ufficio Ricercatori a tempo determinato per la successiva approvazione degli atti.

Alle ore 15, la seduta viene tolta.

Bologna, 11-05-2018

PRESIDENTE Prof. Mauro Menichetti

COMPONENTE Prof. Paolo Carafa

COMPONENTE/SEGRETARIO Prof.ssa Elisabetta Govi

Mauro Menichetti
Paolo Carafa
Elisabetta Govi